ALLEGATO A.3.

INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPESS N. 79/2021

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;

2. rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche. In particolare, l'art.3 della citata L. n.136/2010 impone che:
   i. gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1);
   ii. il bonifico bancario o postale deve riportare il Codice identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5);

3. rispettare le procedure ed i requisiti per l'ammissibilità delle spese;

4. richiedere l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni intervento finanziato. Il CUP dovrà essere indicato nell'atto di concessione del contributo (impegno delle risorse) in quanto elemento essenziale dei progetti di investimento ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e s.m.i., delle delibere del CIPE n. 143/2002 e 63/2020; **nel caso degli interventi di cui alla Delibera CIPESS 79/2021 i CUP sono quelli comunicati a suo tempo e già presenti nella delibera CIPESS stessa;**

5. mantenere la destinazione dell'investimento per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario, pena la decadenza dello stesso – da dichiarare con apposito provvedimento – dal finanziamento ed il recupero della somma erogata;

6. garantire la corretta conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente la realizzazione dell'intervento, nella forma in originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati secondo la normativa nazionale vigente per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario;

7. consentire l'accesso a tale documentazione e lo svolgimento di controlli e ispezioni ai funzionari di Regione Toscana, o a soggetti da essa incaricati, a funzionari, appositamente

individuati, degli Organismi Intermedi Artea o Sviluppo Toscana, del MEF/IGRUE, dell'ACT/NUVEC e di tutti gli eventuali altri organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;

8. fornire le informazioni necessarie ai fini della verifica e determinazione delle eventuali "Entrate nette" e per il calcolo del contributo pubblico concesso e/o rideterminato in coerenza con gli articoli 61 e 65 del Regolamento (CE) n.1303/2013, qualora l'intervento sia soggetto ad entrate nette;

9. rispettare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento riportato nell'atto di concessione del finanziamento [o nella convenzione e/o contratto se previsti], coerente con quello comunicato in sede di processo di candidatura al finanziamento, nonché comunicare ai soggetti responsabili dell'attuazione e monitoraggio degli interventi, ogni informazione riguardante eventuali problematiche che potrebbero dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, oppure causare ritardi nella realizzazione dell'intervento e quindi modifiche ai suddetti cronoprogrammi, oltre a eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;

10. rispettare, **pena la revoca del finanziamento**, **l'obbligo di assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 12 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 marzo 2023, salvo diverse indicazioni della delibera CIPESS di cui al p. 1.7 della stessa**;

11. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico del progetto, con i relativi indicatori, attraverso il sistema informativo gestito dall'Organismo Intermedio Artea, appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale, secondo i tempi e le modalità indicate dalla Regione/Organismo intermedio.

12. inserire sul suddetto sistema informativo la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipo – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto/attività finanziata.
    Il beneficiario si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;

13. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente relativamente alle procedure di appalto e concessione di lavori, servizi e forniture;

14. fornire - su richiesta del Responsabile di Attività - RdA (settore regionale di riferimento) o dell'OI - la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

15. trasmettere al Responsabile di Attività il provvedimento di nomina del "RUP";

16. comunicare al RdA qualunque tipo di economia derivante dalla differenza tra previsioni e costi effettivi, al netto delle riserve di legge;

17. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità. In particolare, fatte salve ulteriori indicazioni dell'Autorità Responsabile del programma, il beneficiario è tenuto ad utilizzare sia nella cartellonistica di cantiere che sull'opera finita il logo del Fondo Sviluppo e Coesione comunicato dal RdA e messo a disposizione sul sito della Regione Toscana.

18. il beneficiario ha la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali modifiche/variazioni al progetto approvato dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal RdA, pena la non ammissibilità delle spese alle stesse correlate.

19. rispettare le eventuali ulteriori disposizioni che l'Autorità responsabile del Programma dovesse impartire a seguito di indicazioni formali da parte del DPCOE e dell'ACT.

Per l'intervento di aiuti in R&S, trattandosi dello scorrimento di un bando POR FESR 2014/2020, questo continua ad essere attuato con gli stessi obblighi per i beneficiari previsti dallo stesso.

I bandi di selezione dei progetti potranno contenere clausole più restrittive delle precedenti.

Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili tutte le spese a decorrere dal **1° gennaio 2021**, ai sensi di quanto previsto nel decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art.23 comma 1 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», che modifica l'art. 1 comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 lettera d). Esse devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- conformi a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che la copertura sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

Selezione degli interventi – tempistica per i bandi

La Delibera CIPESS 79/2021 nelle premesse riporta che l'Agenzia per la coesione territoriale ha selezionato le proposte relative ad aiuti per le quali l'amministrazione beneficiaria sia in grado di pubblicare il bando entro tre mesi dalla data di assegnazione delle risorse.

Tale riferimento riguarda per la Regione Toscana l'intervento "**Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani**".

L'Amministrazione regionale ritiene di tenere come riferimento tali premesse per tutte le tipologie di bandi rivolti all'individuazione dei beneficiari e quindi anche per l'avviso "**Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica**".

Interventi sostitutivi e comunicazione dei CUP

Ai sensi del p. 1.6 della Delibera CIPESS 79/2021, nel caso in cui il finanziamento FSC sia destinato a sostituire coperture finanziarie già esistenti, l'Autorità responsabile del Programma procederà entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera di assegnazione (25 giugno), a comunicare all'Agenzia per la coesione territoriale i CUP degli interventi che i beneficiari hanno proceduto a comunicare e che finanzieranno con le risorse liberate, a garanzia del principio di addizionalità.

Adempimenti da assolvere da parte dei beneficiari prima dell'atto di concessione del contributo

Al fine di consentire quanto sopra, ai fini dell'approvazione dell'atto di concessione del contributo, i beneficiari dovranno inviare al settore responsabile dell'intervento apposita dichiarazione che attesti:

i. le fasi procedurali di realizzazione dell'intervento (progettazione, indizione gara, aggiudicazione, inizio lavori, conclusione lavori, collaudo), indicando la data prevista o effettiva di ciascuna (in quest'ultimo caso anche gli estremi del relativo atto);

ii. il quadro economico e le relative fonti di finanziamento;

iii. la dichiarazione che le risorse FSC sono aggiuntive;

oppure

la dichiarazione che l'intervento possiede coperture finanziarie pre-esistenti e le risorse FSC sono, in tutto o in parte, sostitutive di queste. In tal caso il beneficiario deve contestualmente comunicare il CUP del progetto da finanziare con le risorse liberate il quale

deve avere natura in conto capitale in coerenza con le finalità del FSC. Il beneficiario deve altresì impegnarsi ad attuare tale intervento. L'effettiva realizzazione di quest'ultimo potrà essere oggetto di controllo da parte della Regione/OI. La mancata comunicazione dei CUP da parte dei beneficiari nei tempi stabiliti costituisce motivo di non concessione del contributo da parte della Regione.

Attuazione e monitoraggio

Il p. 2.1 della delibera CIPESS 79/2021 vincola gli interventi in oggetto alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021-2027 e della relativa disciplina.

In merito alla *governance*, l'**Autorità Responsabile** con funzioni di gestione e coordinamento resta quella individuata con DGR 1095 del 28 ottobre 2021, ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021, nel dirigente pro-tempore del Settore "Controllo Finanziario e Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC".
Il comitato di sorveglianza del PSC Toscana individuato con la DGR 1095/2021 svolge il suo ruolo anche per gli interventi di cui alla Delibera CIPESS 79/2021 nelle more della definizione della disciplina di dettaglio per i PSC 2021/2027.

ARTEA è individuata **Organismo Intermedio**, responsabile del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi individuati dalla Delibera CIPESS 79/2021 fatta eccezione per:

- i progetti inerenti gli aiuti R&S i quali, derivando dallo scorrimento della selezione attivata con il POR FESR 2014-2020, continueranno ad essere gestiti da Sviluppo Toscana sul relativo sistema informativo;
- il progetto di cui ARTEA risulta beneficiaria, per il quale sarà adottata una modalità che assicuri la dovuta terzietà nei controlli.

Il **Sistema di Gestione e Controllo** di riferimento è quello di cui la Regione Toscana si è già dotata per il periodo di programmazione FSC 2007-2013 in corso di aggiornamento ai sensi dell'art. 44, comma 2 -bis decreto-legge n. 34 del 2019 e in in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida trasmesse dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per i progetti inerenti gli aiuti per R&S, derivando dallo scorrimento della selezione attivata con il POR FESR 2014-2020, si applicano le regole previste per l'analoga misura dal **SIGECO** del POR FESR 2014-2020. Il monitoraggio di tali progetti sarà effettuato sul sistema informativo del POR, garantendo il necessario interscambio con il sistema informativo di ARTEA per le funzioni unitarie di monitoraggio e certificazione.

In merito all'attuazione e al monitoraggio degli interventi, si richiama quanto previsto:

* per il FSC 2014- 2020 nelle Delibere Cipe 26/2018, 25/2016 e nella circolare 1/2017 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020- Adempimenti delibere Cipe 25 e 26 del 10 agosto 2016".

In particolare si evidenziano:

- il punto 2.a della Delibera CIPE 25/2016 che prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, attraverso **convenzioni e/o contratti** con i soggetti attuatori, solo nel caso in cui le Amministrazioni coinvolte, concordemente, valutino necessaria o opportuna o, comunque, maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- il punto 2.2. della Delibera CIPE 26/2018 che prevede la possibilità da parte delle Amministrazioni titolari di riprogrammare le **economie** accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, la stessa delibera dispone che gli eventuali maggiori oneri verificatisi fino alla chiusura della contabilità dell'opera restino a carico dell'Amministrazione che ha proposto la riprogrammazione. Pertanto i beneficiari, possono richiedere, al verificarsi di tale condizione, l'eventuale autorizzazione al riutilizzo delle economie;
- il punto 2.3. della Delibera CIPE 26/2018 che considera l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) coincidente con l'intervento della **proposta di aggiudicazione,** disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici).

** dalle **misure di semplificazione** di cui all'art. 23, comma 1bis, del DL 152/2021 "*Al Fondo per lo sviluppo e la coesione, relativamente agli interventi non ancora realizzati della programmazione 2014-2020 nonché agli interventi della* ***programmazione 2021-2027****, si applicano le misure di semplificazione di cui all'* articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, *convertito, con modificazioni, dalla* legge 29 luglio 2021, n. 108.".

Il Sistema di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato viene alimentato utilizzando il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) 2014/2020.